

In relazione al decreto
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari contabili e personale
 Difesa del suolo
 Interventi nel Parco
 Lavori pubblici
 Pianificazione territoriale
 Ricerca e conservazione
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna
-

Pubblicazione:

la presente ordinanza viene pubblicata
all'Albo pretorio on line del sito internet del
Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

Il Direttore (o suo delegato)

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

n. 7 del 13.06.2017

**Oggetto: Turba Cristina – lavori edili realizzati presso
Camlocatino, Comune di Vagli Sotto, in difformità dal
Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto
dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.**

Il Commissario

Assunte le funzioni di competenza del Presidente del Parco ai
sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 71 del
31.05.2017;

Visto l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le
funzioni del Presidente del Parco;

Visto l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con
deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999
e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del
Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto
precedente;

Considerato che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo
Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico,
con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e
ordinanze;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi
del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del
4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

Viste le deliberazioni del Consiglio direttivo del Parco n. 16 del
22.07.2016, n. 4 del 06.02.2017, n. 12 del 21.04.2017 e n. 15 del
11.05.2017, che approvano il *Regolamento sui procedimenti di
sospensione e riduzione in pristino*;

Visti i pareri della Avvocatura Regionale della Toscana pervenuti al Parco in data 24.05.2016 protocollo 1967 e in data 20.09.2016 protocollo 3309, aventi ad oggetto *Ordinanze di sospensione e riduzione in pristino ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n. 30/2015*;

Vista l'informativa del Comando Guardiaparco del 17.05.2017 con cui si segnala che Turba Cristina, in qualità di proprietaria e committente dei lavori di ristrutturazione edilizia del fabbricato posto in località Campocatino, appartenente alla tipologia dei "caselli pastorali" e identificato al catasto al foglio 2 mappale 981, ha realizzato le seguenti opere difformi da quanto autorizzato con Nulla osta del Parco n. 33 del 23.09.2016:

- *nel lato est del casello è stato costruito un vano in calcestruzzo, rivestito in pietra, con copertura piana. Il vano, con pianta trapezoidale, ha dimensioni esterne di circa 4,00 metri (base maggiore), 2,40 metri (base minore), 3,30 metri (lato retto), 4,10 (lato obliquo), per una superficie interna di circa 4,60 metri quadrati ed una altezza di circa 2,00 metri;*
- *nel lato est del casello, in corrispondenza del piano superiore del fabbricato, è stata realizzata una piazzola con pavimentazione in pietra murata, di forma rettangolare e di superficie di circa 4,00 metri quadrati;*
- *in adiacenza al casello è stata costruita una piccola tettoia per il ricovero della bombola del gas e sopra la tettoia è stato fissato un pannello solare;*
- *sul lato sud del casello è stato realizzato un muro in pietra, con copertura in lastre murate, con dimensioni di 4,00 metri di lunghezza, 0,50 metri di larghezza e 0,60 metri di altezza;*
- *sul lato ovest del casello è stato costruito un muro in pietra di 5,30 metri di lunghezza, con una altezza variabile da 2,50 a 2,30 metri. La superficie orizzontale della sovrastante piana ha una pavimentazione in lastre murate che sembrano appoggiarsi su una soletta in cemento. Tale muro e tale pavimentazione orizzontale risultano parte di un vano completo, non accessibile al momento del sopralluogo, realizzato in totale difformità dal Nulla osta, con una superficie coperta di circa 14,50 metri quadrati.*
- *sul lato ovest del casello, in corrispondenza dell'ingresso al piano terra, è stata realizzata una pavimentazione in pietra murata per una superficie di circa 14,00 metri quadrati;*
- *sul lato nord del casello, in luogo del previsto drenaggio in pietrame a secco, è stata realizzata una pavimentazione in lastre murate che risulta essere la copertura di un vano completo, non accessibile al momento del sopralluogo, realizzato in totale difformità dal Nulla osta, delle dimensioni esterne di 6,40 metri di lunghezza, 2,35 metri di larghezza e 2,20 metri di altezza;*
- *diversi muri in pietra a secco sono stati sostituiti da muri in pietra murata;*
- *in corrispondenza delle finestre sono stati montati scuri esterni in luogo degli scuri interni prescritti dal Nulla osta;*

Preso atto che le lavorazioni di cui sopra, realizzate in assenza del Nulla osta del Parco, ricadono all'interno dell'area parco, così come identificata dalla legge regionale n. 65/1997;

ORDINA

A Turba Cristina, residente a Querceta, Via Rotta, Comune di Seravezza, con effetti dalla data di notifica della presente ordinanza:

- a) l'immediata sospensione delle lavorazioni realizzate presso il fabbricato posto in località Campocatino, appartenente alla tipologia dei "caselli pastorali" e identificato al catasto al foglio 2 mappale 981, nel Comune di Vagli Sotto, in difformità del Nulla osta del Parco n. 33 del 23.09.2016, consistenti nelle seguenti opere e lavorazioni:
- *nel lato est del casello è stato costruito un vano in calcestruzzo, rivestito in pietra, con copertura piana. Il vano, con pianta trapezoidale, ha dimensioni esterne di circa 4,00 metri (base maggiore), 2,40 metri (base minore), 3,30 metri (lato retto), 4,10 (lato obliquo), per una superficie interna di circa 4,60 metri quadrati ed una altezza di circa 2,00 metri;*

- nel lato est del casello, in corrispondenza del piano superiore del fabbricato, è stata realizzata una piazzola con pavimentazione in pietra murata, di forma rettangolare e di superficie di circa 4,00 metri quadrati;
 - in adiacenza al casello è stata costruita una piccola tettoia per il ricovero della bombola del gas e sopra la tettoia è stato fissato un pannello solare;
 - sul lato sud del casello è stato realizzato un muro in pietra, con copertura in lastre murate, con dimensioni di 4,00 metri di lunghezza, 0,50 metri di larghezza e 0,60 metri di altezza;
 - sul lato ovest del casello è stato costruito un muro in pietra di 5,30 metri di lunghezza, con una altezza variabile da 2,50 a 2,30 metri. La superficie orizzontale della sovrastante piana ha una pavimentazione in lastre murate che sembrano appoggiarsi su una soletta in cemento. Tale muro e tale pavimentazione orizzontale risultano parte di un vano completo, non accessibile al momento del sopralluogo, realizzato in totale difformità dal Nulla osta, con una superficie coperta di circa 14,50 metri quadrati.
 - sul lato ovest del casello, in corrispondenza dell'ingresso al piano terra, è stata realizzata una pavimentazione in pietra murata per una superficie di circa 14,00 metri quadrati;
 - sul lato nord del casello, in luogo del previsto drenaggio in pietrame a secco, è stata realizzata una pavimentazione in lastre murate che risulta essere la copertura di un vano completo, non accessibile al momento del sopralluogo, realizzato in totale difformità dal Nulla osta, delle dimensioni esterne di 6,4 metri di lunghezza, 2,35 metri di larghezza e 2,20 metri di altezza;
 - diversi muri in pietra a secco sono stati sostituiti da muri in pietra murata;
 - in corrispondenza delle finestre sono stati montati scuri esterni in luogo degli scuri interni prescritti dal Nulla osta;
- b) la “riduzione in pristino, la risistemazione e l’eventuale ricostruzione dell’assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali” come previsto dall’art. 64, comma 1, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, delle lavorazioni eseguite in assenza e difformità del Nulla osta del Parco, ricostruendo l’assetto dei luoghi precedente le opere difformi come identificate al precedente punto a);
- c) di sottoporre l’area oggetto delle difformità a controlli e monitoraggi, per un periodo non inferiore a **90 giorni** a far data dalla notifica della presente ordinanza, precisando che entro tale periodo le opere difformi non potranno essere modificate e dovranno essere rese accessibili per i necessari controlli del Comando Guardiaparco;
- d) di predisporre ed inviare al Parco, tramite lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Vagli Sotto, come previsto dall’art. 123 bis della legge regionale n. 30/2015, **entro 30 giorni** dalla notifica della presente ordinanza, un progetto di riduzione in pristino e risistemazione ambientale relativo all’area interessata dalle difformità, che dovrà contenere la seguente documentazione, resa nella forma di perizia giurata a firma di professionista abilitato, finalizzata ad ottenere le dovute autorizzazioni del Parco:
- lo stato delle opere difformi, documentato da elaborati grafici e fotografici;
 - lo stato sovrapposto tra le opere difformi e il progetto autorizzato dal Parco;
 - lo stato di ripristino, documentato da elaborati grafici e fotografici di simulazione;
 - lo studio di incidenza ai sensi della legge regionale n. 30/2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - versamento degli oneri istruttori, previsti dall’art. 123, legge regionale n. 30/2015, raddoppiati secondo quanto stabilito dall’art. 10 del Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino;
- e) di realizzare le opere di riduzione in pristino e sistemazione ambientale di cui alla presente ordinanza, **entro 60 giorni** dall’ottenimento delle dovute autorizzazioni del Parco, di cui al precedente punto d), precisando che i lavori di demolizione delle opere difformi dovranno essere realizzati alla presenza del Comando Guardiaparco;

D E M A N D A

al Comando Guardiaparco e al Settore Uffici Tecnici, ognuno per le proprie competenze, di effettuare la verifica in ordine alla ottemperanza degli obblighi di cui alla presente ordinanza da parte di Turba Cristina, residente a Querceta, Via Rotta, Comune di Seravezza;

DISPONE

- che la presente ordinanza venga notificata per lettera raccomandata a/r a Turba Cristina, residente a Querceta, Via Rotta, Comune di Seravezza;
- l'affissione all'albo pretorio on line del presente atto;
- l'invio in copia della presente ordinanza al Comune di Vagli Sotto per opportuna conoscenza e competenza;

COMUNICA

- che il Responsabile del Procedimento è il dott. arch. Raffaello Puccini, Coordinatore del Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane;
- che contro il presente provvedimento è ammessa la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica;

Il Commissario
Alberto Putamorsi